



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Augusto Zampini
«CRISI PAGATA
DAI POVERI,
MODELLO
DA CAMBIARE»

Carlo Marroni
— a pagina 13

Welfare.
Padre Augusto Zampini-
Davies è sottosegretario
del Ministero per lo
sviluppo umano
integrabile



FORUM ENPAIA 2020
ECONOMIA E SOCIETÀ
TENDENZE NEL DOPO COVID
Mercoledì 7 Ottobre ore 10.00
Diretta: www.youtube.com/c/Enpaia

Covid, i nuovi casi balzano a 2.844, come in aprile. Mattarella: sono preoccupato — p. 2 Sulla manovra l'incognita contagi. Domani Cdm per il varo della Nadeff — p. 2



lunedì

Superbonus
e altri sconti
Come fare
per ottenere
i fondi subito

domenica

Lucrezia
Borgia
Sue «le più
leggiadre
lettere
d'amore»

di Giulio Busi — a pagina 7



Togliatti
La capitale
della Zhitiguli

di Claudio Giunta — a pag. 111

Lifestyle

Enoturismo
Vendemmia,
un viaggio
da Gorgona
al Vesuvio

di De Cesare Viola — a pag. 16



DAL 6 ALL'8 OTTOBRE

SOLE 24 ORE E
FINANCIAL TIMES
PER RILANCIARE
IL MADE IN ITALY

di Fabio Tamburini

Passare dalle parole ai fatti è sempre difficile. E lo è ancora di più in periodi come questi, con l'economia che dà segnali di ripresa ma soltanto in alcuni settori mentre l'emergenza della pandemia persiste, giustificando preoccupazioni generalizzate sugli scenari dei prossimi mesi. Un fatto è certo: la ripresa del mercato interno è importante ma, anche se dovesse concretizzarsi, non servirà a dare quella spinta all'economia che è due volte indispensabile. Sta per l'uscita dell'Italia dalla morsa della crisi che sta mettendo a dura prova settori ampi della popolazione e delle imprese, sta per mettere in moto la spirale virtuosa necessaria per la riduzione della montagna di debito pubblico con cui dobbiamo fare i conti. — Continua a pagina 7

Di Agosto, moratoria finita Pronte 9 milioni di cartelle

Fisco. Il 15 ottobre scade lo stop alla riscossione, ripartono anche i pignoramenti. Più ampio il bonus ristorazione. Sul 110% il condominio può decidere a maggioranza

Licenziato dalla commissione Bilancio del Senato il Dl agosto, atteso domani in aula per la fiducia. Tra gli emendamenti approvati manca la proroga della sospensione della riscossione coattiva: l'agente pubblico della riscossione dunque si rimette in moto. E senza uno slittamento del termine di sospensione del 15 ottobre, dovrà recapitare agli italiani 9 milioni di cartelle esattoriali. Tra le altre novità, per il bonus 120% le assemblee condominiali potranno votare a maggioranza anche sulle modalità di fruizione dei crediti, potenziati fino al 160%; ecobonus e sismabonus nelle aree terremotate; cambiano le regole del «pre-disesto»; il meccanismo anti-default per i Comuni. — servizi a pagina 3

IMPRESE SOTTO TIRO



L'appello. Nuove installazioni a picco (nella foto un impianto fotovoltaico). Le imprese: «Semplificare le autorizzazioni»

Energie rinnovabili, la burocrazia blocca i piani di investimento



— Continua a pagina 13

Bonomi: «Valutare insieme le scelte sui fondi Ue»

RECOVERY FUND

«Abbiamo davanti un'occasione storica che non possiamo permetterci di perdere. Quello delle imprese è il linguaggio della responsabilità nazionale, che richiama il governo a fare scelte

chiare per utilizzare le risorse del Recovery Fund». Carlo Bonomi all'assemblea degli industriali di Vicenza rilancia il Patto per l'Italia: «Bisogna indicare poche e chiare priorità». E il Patto è la strada «perché quelle priorità vengano individuate tutti insieme». — Nicoletta Picchio — a pag. 2

INTERVENTO

Il Sud priorità per Confindustria

di Vito Grassi e Natale Mazzuca — a pagina 4



ANTONINI
MILANO

Piazza Bonarroti 12 - www.antonini.it

L'Europa si affaccia sui mercati Pronti 20 miliardi di bond Ue

PER IL FONDO SURE

Sta per scendere in campo quello che diventerà in pochi anni il più grande emittente sovranazionale di obbligazioni la Ue. Entro fine 2020 due emissioni da 10 miliardi l'una per finanziare Sure, il fondo per l'occupazione. — Longo — a pag. 9

LETTERA AL RISPARMIATORE

Falk Renewables, sfida negli Usa

Vittorio Carlini — a pag. 30



Maltempo, Piemonte in tilt
Mose, debutto con successo
Venezia salvata dall'acqua alta

Jacopo Gilberti — a pag. 2

«FRATELLI TUTTI»

Nell'Enciclica
l'economia
e lo spirito
di Assisi



Assisi. Papa Francesco firma l'Enciclica

di padre Enzo Fortunato

Sono le 15 e 54. Il Papa versa l'inchiodato sulla recita di Assisi e sigla la sua terza Enciclica. L'applauso dei frati e la loro commozione vale più di mille parole. — Continua a pagina 5

LA GESTIONE DEI FONDI

QUELLE
ARCHITETTURE
CHE MANCANO
A ITALIA E UE

di Sergio Fabbrini

Già Esopo (uno scrittore greco vissuto nel VI secolo a.C.) aveva consigliato, in una sua favola, di non vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato. Eppure, si dà per scontato che l'Unione europea (Ue) abbia ormai approvato il programma post-pandemico Next generation Eu e che l'Italia ne sarà un sicuro beneficiario. In realtà, quel programma non è stato ancora approvato, così come l'Italia non è ancora pronta per beneficiarne. La vicenda di Next generation Eu mostra che, a Bruxelles, c'è una struttura che sa come gestire la post-pandemia, ma non c'è un governo politico che la possa indirizzare, mentre a Roma c'è un governo politico che non dispone però della struttura per gestire la post-pandemia. Sia a Bruxelles che a Roma mancano elementi importanti nelle architetture decisionali, così da sbilanciare i loro edifici governativi. Mi spiego. Cominciamo da Bruxelles. I termini li conosciamo. Il 21 luglio scorso, i capi dei 27 governi nazionali (che si riuniscono nel Consiglio europeo) giunsero a un accordo sulle dimensioni e sulla composizione sia del programma straordinario per il rilancio post-pandemico (Next generation Eu) di 750 miliardi di euro che del bilancio pluriennale ordinario 2021-2027 (di 1.075,3 miliardi). Per raggiungere l'accordo fu importante l'azione del presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, tuttavia l'accordo fu negoziato all'interno di una struttura di policy precisamente definita dagli apparati tecnici della Commissione europea in collaborazione con i funzionari dei governi nazionali). Quell'accordo, però, è stato solamente un punto di partenza, non di arrivo. — Continua a pagina 13

I BENI CONFISCATI

L'INGEGNERIA
FINANZIARIA
NELLA LOTTA
ALLE MAFIE

di Marcello Minenna

La lotta alle mafie si gioca andando a coprire il patrimonio. È una strategia che toglie "benzina" alla criminalità intaccandone il potenziale di influenza sul territorio e la capacità di rigenerarsi. La società Eurispes in un recente rapporto quantifica il valore di beni ed attività sequestrate e confiscate a 32 miliardi a fine 2019.

Soltanto 3 miliardi sono in denaro, mentre i beni mobili valgono 4,2 miliardi. Il resto dei beni confiscati è rappresentato da immobili ed attività economiche, che per tornare nelle disponibilità della società civile hanno bisogno di essere amministrati e riconvertiti. Allo stato attuale, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbc) ha in gestione 8.300 immobili e 2.866 aziende. L'attività di destinazione degli immobili risulta avviata - ancorché con oggettive difficoltà nelle realtà territoriali più problematiche - con la devoluzione agli enti locali per finalità sociali. — Continua a pagina 10

I NODI DI NEXT GENERATION EU

ARCHITETTURE MANCANTI IN EUROPA E IN ITALIA

di Sergio Fabbrini

Continua da pagina 1

Next generation Eu è il bilancio plurilaterale dovranno essere approvati all'unanimità dal Consiglio dei ministri nazionali...

La reazione ungherese non si è fatta attendere. Il premier Viktor Orban ha minacciato di mettere il veto alla decisione del Consiglio...

Passiamo a Roma. Qui le cose sono rovesciate. L'Italia ha un governo che dispone di una maggioranza parlamentare e che può prendere decisioni definitive...

In un articolo ad aprile su "The Atlantic", Frank Pukayama aveva osservato che le capacità di governo «stavano facendo la differenza nella risposta alla pandemia»...

Il mondo legale e finanziario? «Quando sono entrato in seminario, ho pensato che tutto ci fosse rimasto...

«QUESTA CRISI LA PAGANO I POVERI DOBBIAMO CAMBIARE IL MODELLO»

A tu per tu. Padre Augusto Zampini-Davies, un passato nella Banca Centrale argentina e nel mondo dell'alta finanza è oggi uno degli uomini di punta del Dicastero vaticano del Welfare. La sua esperienza a fianco del Papa

di Carlo Marroni



Da avvocato delle grandi banche alla Chiesa. Padre Augusto Zampini-Davies, 53 anni, un tempo era un brillante avvocato delle banche e delle corporation...

e Paesi più deboli. «Come scendere nei quartieri poveri ho imparato dalla gente: dalla loro resilienza contro entrate insufficienti e molti debiti. Inoltre, in Argentina, tutti, anche la Chiesa, vivono l'esperienza del debito»...

È VENUTO IL MOMENTO DI RIDURRE O CONDONARE IL DEBITO DEI PAESI PIÙ DEBOLI

possiamo dire che negli ultimi mesi abbiamo visto un'alternanza di crisi che non si possono accendere una dopo l'altra...

Dalla Chiesa, e in particolare dal suo dicastero, potranno uscire delle proposte, come con "Laudato Si'", ma una alternativa che è stata analizzata dalla Commissione ed è una delle tante proposte che stiamo progettando per rispettare il nostro impegno nei confronti dei poveri e garantire che godano di una protezione prioritaria...

Ischerza su, e parla di «umorismo di Dio». Già, perché un tempo era un brillante avvocato delle banche e delle corporation, e prima ancora dentro la Banca Centrale argentina...

Ma, come dicevamo, prima di diventare sacerdote è stato anche un avvocato d'élite. «Ho lavorato tre anni presso lo studio legale Baker McKenzie, dove sono stato in grado di conoscere non solo il mondo delle banche, ma anche quello delle società internazionali e di investimento di ogni tipo»...

Ora padre Zampini risiede a San Calisto, il complesso extra-terrenale vaticano nel cuore di Trastevere, ma il suo pensiero è spesso rivolto al suo Paese, che visse una ventina di anni fa una delle crisi più gravi della sua storia. «Come argentino cresciuto tra gli anni '70 e '90, sfortunatamente, ho dovuto sperimentare molte inadempienze finanziarie. Come per molte persone della mia generazione, tutti i miei risparmi dalle prime fasi del lavoro sono svaniti. Uno dei miei primi lavori è stato presso i tribunali nazionali argentini e ricordo che ho ripercorso il mio primo stipendio durante il periodo di inflazione 2005 di inflazione mensile. Dovevi spendere tutto in un giorno a causa dell'instabilità economica e polvere senza nulla per un mese. È un'esperienza triste, ma da resilienza e comprensione di come le finanze influenzano le persone comuni».

La pandemia mette in ginocchio famiglie, imprese, e Paesi più deboli. «Come scendere nei quartieri poveri ho imparato dalla gente: dalla loro resilienza contro entrate insufficienti e molti debiti. Inoltre, in Argentina, tutti, anche la Chiesa, vivono l'esperienza del debito»...

Il Sole 24 ORE DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Bernabè

CAPOREDATTORE CENTRALE: Roberto Iotti

CAPOREDATTORE REGIONALE: Roberto Iotti

CAPOREDATTORE REGIONALE: Roberto Iotti

CAPOREDATTORE REGIONALE: Roberto Iotti

CAPOREDATTORE REGIONALE: Roberto Iotti

CAPOREDATTORE REGIONALE: Roberto Iotti

CAPOREDATTORE REGIONALE: Roberto Iotti

CAPOREDATTORE REGIONALE: Roberto Iotti

Redazione: viale Mazzini 10, 00187 Roma, Tel. 06 47821. Telex: 320321. Fax: 06 47822. E-mail: info@sole24ore.it